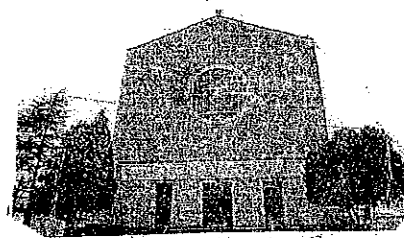
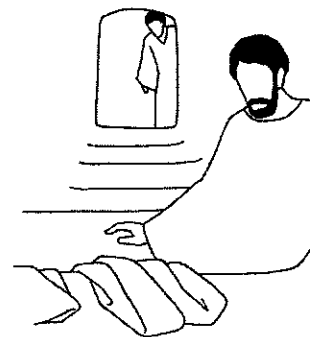
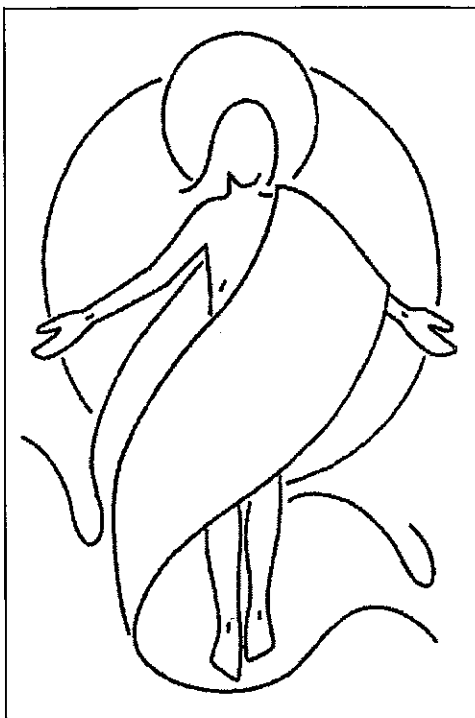
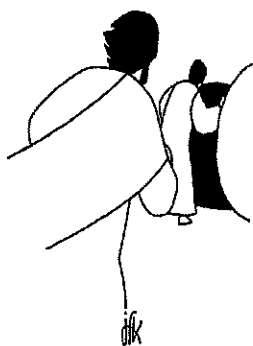
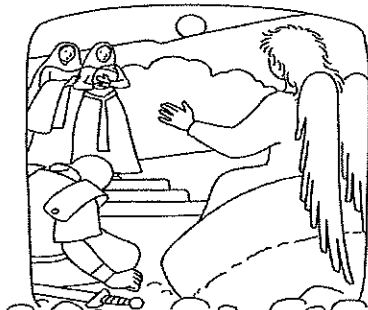
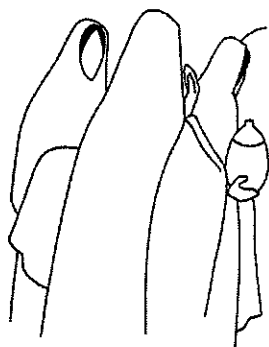


BOLLETTINO PARROCCHIALE

12 APRILE 2020



ATTI 10,34-37-42 Testimone è chi ha visto il Signore
COLOSSESI 3,1-4 Morti con Cristo e in LUI RISORTI
Giovanni 20,1-9 La RISURREZIONE di CRISTO



E' RISORTO

BUONA PASQUA

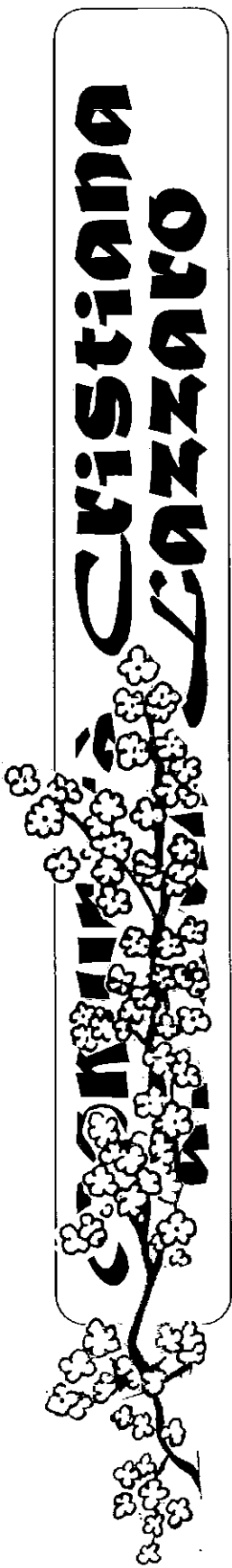


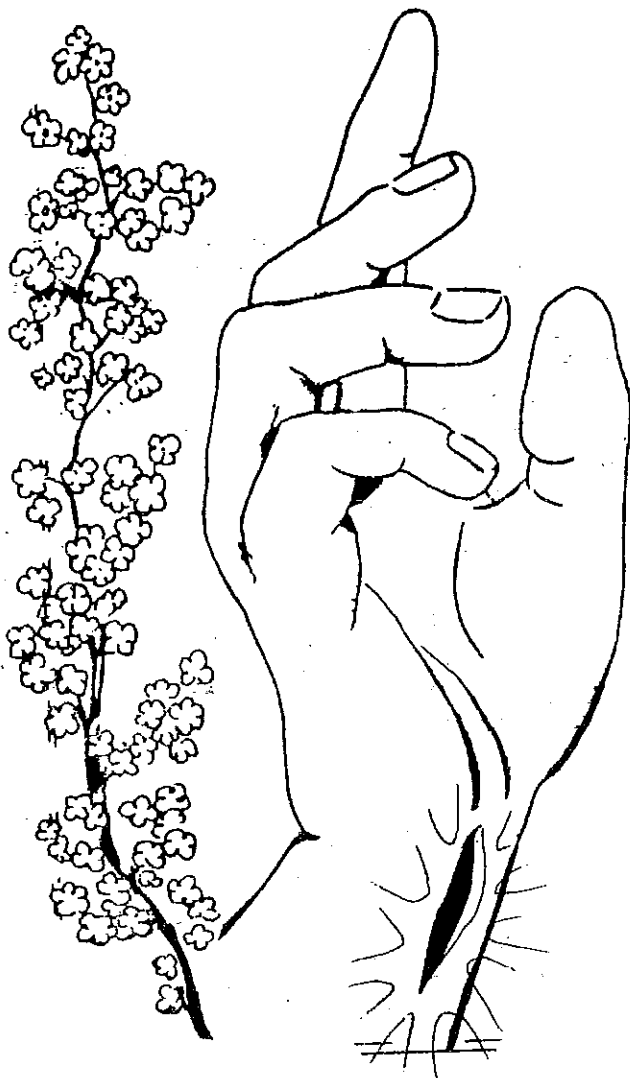
a tutte le
FAMIGLIE,
ai ragazzi e ai giovani,
a chi è solo, a chi è nella sofferenza,
agli anziani...

Canonica Tel - Fax 049 773044

Don Renzo Cell. 347 9939229 Email. renzozecchin45@gmail.com

Sito della Parrocchia: vicariatoditorre.org/san-lazzaro/bollettini-e-news/





La forza di Gesù è stata ed è quella di scegliere di stare dalla parte di chi seminare, sempre, senza pensare che il raccolto possa essere scarso o inesistente.

Questo mi insegna che la forza della risurrezione, della Pasqua non consiste nel recitare la parte di chi fa finta che tutto vada sempre bene o di chi nega la fatica che si può provare in certe occasioni o nasconde le ferite che la fedeltà a certe

scelte di vita procurano.

Credo che la forza della Pasqua stia nell'imparare da Gesù, sempre e ancora, che la vita e anche questo tempo, guariscono se torniamo a seminare vita, nonostante i rami secchi e quelli spezzati. Seminare vita, lì dove siamo, nonostante la vita possa a volte farci paura o possa darci dei buoni motivi per essere sfiduciati.

E questo seminare vita sarà efficace se non andrà in cerca del palco, se non cercherà riconoscimento ma se starà nella gratuità e anche nell'anonimato dei gesti piccoli e quotidiani, compiuti con sincerità di cuore e in unione a Gesù.



Abbiamo appena vissuto una "strana" settimana santa: spero che l'averla celebrata diversamente dal solito ci abbia aiutato a comprendere meglio il valore della comunità e che ci abbia aiutato a interrogarci con rinnovata consapevolezza sul significato della nostra fede.

Gesù ha provato nella sua anima, nel cuore e nella carne la disperazione che prova chi ha la sensazione di aver "sbagliato vita", perché abbandonato e rifiutato da tutti.

Anche la sua fede di giovane uomo è stata schiacciata, avvolta dalle tenebre che prova chi, pur gridando al Cielo, ha come unica risposta il silenzio.

Eppure – questo sempre mi colpisce di Gesù – lui non è scappato.

Davanti alla delusione, alla paura, alla solitudine disperata, al tradimento, alla difficoltà, al senso di inutilità, all'ingratitudine, alla calunnia, alla tortura, alla derisione, all'abbandono lui non è scappato (e io? Quando provo queste cose nel cuore e nei pensieri, come reagisco?)

Lui è rimasto: fino alla fine è rimasto.

E fino alla fine non si è rassegnato e non ha reagito ai colpi della vita diventando anche lui un "ramo secco", un "ramo spezzato".

La Pasqua di Gesù è un dono di redenzione e la vita si redime chiedendo a lui, ogni giorno, di non andare a sederci dalla parte di chi davanti agli anni che passano, alla paura, alla noia, alla delusione, alla difficoltà scappa o diventa violento o tradisce o si nasconde o si spegne nella rassegnazione.

La vita si redime grazie a chi, come Gesù, semina il bene anche quando c'è il male; a chi sceglie di tornare a seminare speranza anche se ci sono buoni motivi per disperarsi; a chi continua a credere che la fedeltà sia la strada, anche se ha provato delusioni; a chi ogni mattina si ostina a seminare fiducia, anche se nel proprio cuore trova seduta la paura. Con questo modo e non con altri, Gesù ha vinto il mondo.
Buona Pasqua!

don Massimo De Franceschi

La vita si redime grazie a chi, come Gesù, semina il bene anche quando c'è il male; a chi sceglie di tornare a seminare speranza anche se ci sono buoni motivi per disperarsi; a chi continua a credere che la fedeltà sia la strada...